

15 settembre 2007

Al Presidente della Provincia di Verona

Ai Sindaci di Affi  
Brenzzone  
Caprino V.se  
Castelnuovo  
Costermano  
Garda  
Malcesine  
San Zeno di Montagna  
Torri del Benaco

A tutte le forze politiche

Al Presidente U.G.A.V.

Gli amministratori di A.N. del Baldo Garda, venuti a conoscenza del fatto che la Giunta Regionale del Veneto ha avviato l'iter per un progetto di finanza che colleghi, con la finalità di riqualificare la viabilità del Garda attraverso una infrastruttura a pedaggio, i Comuni di Castelnuovo con Affi e Pai, intendono esprimere apprezzamento per la volontà della Regione del Veneto di porre una soluzione al problema più che decennale del traffico sulla Gardesana Orientale, ma la propria decisa contrarietà rispetto alla proposta presentata.

Premesso che mai prima e neppure ad oggi, dopo che il 27 luglio c.a. è stata pubblicata sul B.U.R. la delibera di Giunta Regionale numero 2080, che approva la proposta da parte di privati facendo iniziare l'iter per l'opera in oggetto, le Amministrazioni Comunali sono state coinvolte dalla Regione del Veneto, che ha quindi deciso unilateralmente il tutto, passando davanti alle amministrazioni locali interessate dall'opera, e anche alla Provincia di Verona, che ha competenza in materia di infrastrutture, viabilità e paesaggistica.

Tale metodo non è sicuramente accettabile, in quanto al giorno d'oggi non è ammissibile proporre infrastrutture di questa tipologia senza il coinvolgimento profondo e concreto delle amministrazioni locali.

Con questo documento intendiamo proporre all'Amministrazione Regionale alcune considerazioni nel merito del progetto e predisporre soluzioni alternative che riteniamo più compatibili dal punto di vista ambientale, della fattibilità e della convenienza economica.

1. L'opera prevede di essere realizzata in parte attraverso la riqualificazione della sede stradale, in parte attraverso la creazione di una nuova arteria a pedaggio che, da Costermano, raggiunga la frazione di Pai, nel Comune di Torri del Benaco. Facciamo presente che il territorio attraversato da questa opera ricade in gran parte in area S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario). Pertanto è sottoposta ad una serie di vincoli e tutele totalmente incompatibili con l'attuale iniziativa della Regione e dei privati proponenti. L'impatto paesaggistico-ambientale della soluzione proposta è a nostro avviso grandemente negativo per l'area gardesana e baldense. Pertanto, anche dal punto di vista operativo, si nutrono serie perplessità sulla fattibilità, oltre a decisa contrarietà sulla opportunità di realizzo.

2. Il Monte Baldo, già definito da una perizia idrogeologica depositata come zona ad alta densità di frane, verrebbe martoriato da un intervento estremamente invasivo come quello del quale è stato avviato l'iter.
3. L'aspetto economico non è da sottovalutarsi nemmeno in chiave turistica, vista la vocazione dell'area Garda- Baldo; infatti, la decisione di creare questa ulteriore strada a pedaggio potrebbe deprimere il flusso di turisti che scelgono queste zone, note finora per i luoghi incontaminati e l'alto rispetto ambientale di quello che viene storicamente definito "Hortus Europae".
4. Riteniamo inoltre sia grave e deleterio il non aver valutato l'opportunità della contemporanea messa in sicurezza della S.R. 249 rispetto alla realizzazione di una nuova viabilità. La strada Gardesana infatti risulta già in molti tratti vetusta, estremamente pericolosa e inadeguata alle attuali esigenze di traffico. Come potrebbe pertanto, soprattutto nel tratto dell'alto lago, tollerare ulteriori incrementi di automezzi usciti dalla nuova arteria e riversantisi a Pai? Il rischio sarebbe di creare solamente ulteriori disagi sulla fluidità degli autoveicoli e un inasprimento delle problematiche che già insistono pesantemente su questi territori relativamente alle scarse disponibilità di posti auto e parcheggi.
5. C'è la proposta di trasformare a pagamento un'arteria importantissima come quella recentemente ammodernata, cioè la Affi- Castelnuovo, che ha risolto molti problemi per il basso lago; la conseguenza sarebbe semplicemente che gran parte del traffico veicolare, pur di non pagare il pedaggio, si indirizzerebbe nuovamente sulla Gardesana, già adesso al collasso. E a nulla potrebbero valere operazioni sulla esenzione dal pedaggio a favore dei residenti locali, dato che il problema che si crea sulla Gardesana è per le centinaia di migliaia di veicoli di turisti ed ospiti che la intasano e che certamente, potendo non pagare, opterebbero per il percorso lungo la strada costiera.

Tutto ciò premesso, ritenendo fondamentale mettere in atto azioni politiche e amministrative per risolvere definitivamente il problema viabilistico relativo all'area gardesana e baldense, riteniamo doveroso avanzare una proposta operativa che, eliminando le ripercussioni negative sul territorio, possa portare i giusti benefici.

### **CHIEDIAMO CHE:**

1. rispetto alla costruzione di nuove arterie vengano privilegiate la riqualificazione e il potenziamento della viabilità esistente comunale, provinciale e regionale, con interventi puntuali che si realizzerebbero a costi contenuti, migliorando gli assi principali e le penetrazioni a pettine che permetterebbero di abbandonare la Gardesana, per indirizzarsi verso la viabilità dell'entroterra (alcuni semplici esempi riguardano la strada Villanova- Brenzone, la Albisano- Marciaga- Castion e la eliminazione del nodo degli attraversamenti semaforici di Albarè e Affi).

Il risparmio sarebbe notevole tanto in termini economici quanto in termini di salvaguardia del territorio; il servizio reso sarebbe ottimale e gli effetti collaterali pressoché nulli.

2. Riteniamo doveroso che si apra un tavolo istituzionale tra i Comuni interessati da questo progetto, la Regione del Veneto e la Provincia di Verona, affinché vengano chiariti i dubbi relativi all'ipotesi presentata, con la possibilità di formulare soluzioni alternative e/o complementari per rispondere concretamente ai bisogni dei nostri cittadini.

3. Solo qualora le risorse pubbliche (Stato, Regione, Provincia etc.) non fossero sufficienti al fine di garantire il finanziamento degli interventi sopra descritti, potrebbe essere valutata la possibilità di rendere a pagamento l'arteria Castelnuovo- Affi, ma senza affidare a privati la concessione della stessa. Sarebbe infatti sufficiente incaricare Veneto Strade (società che è proprietaria di quest'arteria, e di cui tra le altre fanno parte la Regione del Veneto, la Provincia di Verona e la Società Autostrade) di predisporre un piano industriale ed economico per valutare la possibilità di

creare una società mista, di cui facciano parte anche i Comuni del comprensorio, che gestisca questa strada a pagamento con la garanzia che gli introiti derivanti vengano reinvestiti, per il miglioramento delle infrastrutture e della viabilità della Gardesana Orientale, anziché rappresentare l'utile di qualche azienda privata.

4. Al fine di garantire la reale volontà di scegliere gli interventi che tengano conto sia delle necessità viabilistiche sia ambientali, si chiede di inserire nel redigendo Piano d'Area Garda-Baldo una norma che vieti la possibilità di costruire nuovi insediamenti residenziali, commerciali, industriali a in prossimità di eventuali nuove arterie, per evitare eventuali speculazioni di ogni sorta.

Mettiamo a disposizione delle amministrazioni locali, di tutte le forze politiche e delle categorie produttive questo documento, che vuole essere propositivo e non con la finalità di non fare, auspicando una pronta risposta da parte della Regione del Veneto.

Chiediamo inoltre ai nostri esponenti che rivestono ruoli all'interno dell'Amministrazione Regionale e dell'Amministrazione Provinciale, di farsi carico di questa nostra proposta nei modi e nelle forme più opportune.

Come promotori di questo documento ci impegniamo ad inoltrare questa proposta a tutti i Sindaci e Consiglieri Comunali delle Amministrazioni interessate da questo progetto, a tutte le forze politiche e alle categorie produttive.

#### Firme

Aloisi Roberto  
Beltrame Fabio  
Benedetti Davide  
Lombardi Michele  
Niletti Davide  
Peretti Ottorino  
Tomè Silvano  
Tomei Alberto

#### Comune

San Zeno di Montagna  
Caprino V.se  
Brenzzone  
Malcesine  
Torri del Benaco  
San Zeno di Montagna  
Costermano  
Torri del Benaco